



FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI TRASPORTI LIGURIA

COMUNICATO STAMPA

## I TRASPORTI IN LIGURIA TRA CROLLO E SPERANZA DI RIPRESA

In queste ultime settimane è apparso, con ancora maggior evidenza, che la Liguria – e soprattutto Genova- sta assistendo ad un vero e proprio crollo strutturale dei trasporti, dovuto anche alla situazione critica delle infrastrutture.

La paralisi delle autostrade – oltre ai gravissimi disagi agli automobilisti – sta provocando il rischio di blocco delle merci da e per il porto di Genova. Grave situazione di rischio perché potrebbe indurre lo spostamento dei traffici verso altre destinazioni di porti mediterranei.

Oltre che ostacolare la ripresa delle crociere e del traffico marittimo, il quale attualmente versa in una situazione molto critica (in verità in tutto il Paese).

E' una vera emergenza straordinaria.

Riteniamo però che si debba affrontare questa emergenza per trasformarla in un'opportunità, per costruire un altro futuro.

Può diventare un'occasione, per esempio, per attuare finalmente quel riequilibrio modale di cui si è parlato per decenni. Oggi diventa necessario spostare quote consistenti di traffico merci, da e per i porti, dalle autostrade alle ferrovie.

Così parimenti, per lo spostamento delle persone, diventa necessario spostare il traffico dall'auto privata al trasporto ferroviario.

Ma tutto ciò comporta maggiori investimenti in termini di treni, di qualità e di personale. Ma diventa un'opportunità per tutti, non un costo.

Così ancora, la rete autostradale ligure ha sicuramente necessità di verifiche e di opere di manutenzione, trascurate negli anni, ma anche qui dobbiamo uscire dalle ambiguità.

Che senso può avere revocare una concessione ad un privato per assegnarla ad un altro soggetto privato ? E magari infilarci in una lunghissima diatriba legale che inevitabilmente produrrebbe altri costi alla collettività ( salvo ovviamente le responsabilità penali, che sono sempre individuali ) ?

Se veramente si volesse voltare pagina, bisognerebbe allora avere il coraggio di affidarne la gestione ad un soggetto pubblico, come l'Anas, che comunque dimostra la sua efficienza, valutandone comparativamente il rapporto Km eserciti e addetti, con i gestori privati.

Ma per trasformare l'attuale disastro in un'opportunità utile per tutti diventa necessario- non solo programmare l'ordinario a lungo termine – ma programmare le questioni straordinarie, e farlo subito.

’  
Diventa così necessaria la convergenza – sia pure transitoria – di tutte le componenti sociali, economiche, istituzionali, per un patto, che duri per almeno tutto il 2020.

L'impegno collettivo di tutti gli “stakeholders” di questa nostra Liguria, che si impegnassero per questo rapido cambio di passo.

Impegno che dovrebbe stabilire nessun licenziamento, nessuna delocalizzazione, l'impegno collettivo per la ripresa della produzione e della produttività, una moratoria degli scioperi fino al termine del 2020, la conferma delle concessioni salvo l'affidamento al soggetto pubblico ove necessario, l'aiuto finanziario a quelle imprese che fanno occupazione, innovazione e ricerca sul territorio, rifinanziare la Sanità e l'Università.

Insomma, per dirla in modo semplice, pensare ed agire collettivamente in vista del bene comune, non per il proprio “particolare”.

E possiamo stare tutti sicuri che i cittadini – che comunque, alla fine, sono molto lungimiranti – giudicheranno proprio con questo metro

Genova, 5 luglio 2020.

Mario Pino

Vice Segretario Regionale Confsal Liguria

FAST/CONFSAL Liguria - Piazza Acquaverde 5 - III Piano- 16126 Genova  
Tel: 010-2475706 - FAX: 010-2743529  
E-MAIL: [liguria@sindacatofast.it](mailto:liguria@sindacatofast.it)  
[liguria@slm.sindacatofast.it](mailto:liguria@slm.sindacatofast.it)